

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 3 Veglia Pasquale	14.30-16	Ramate	Confessioni (don Massimo)
	16-18.30	Casale C.C.	Confessioni (don Massimo)
	20.30	Casale C.C.	Veglia Pasquale – Dellavedova
Domenica 4 Pasqua di Risurrezione	9	Montebuglio	Santino, Gianni e Serafina
	10	Ramate	Giovanni, Lina Pasini, Ernesto Nolli
	11.15	Casale C.C.	Intenzione
	18	Ramate	Fam. Gioira e Togno
Lunedì 5 Dell'Angelo	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
Martedì 6	18	Ramate	Carlo Lisa, Luigi e Caterina
Mercoledì 7	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 8	18	Casale C.C.	Maria Guiglia, Rocco, Lina e Giovanni
Venerdì 9	18	Ramate	Filippa, Cosimo e Rosina
Sabato 10	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Lianò Germano, Beltrami Alessandro
Domenica 11 Divina Misericordia	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	Eugenio ed Adriana Ferraris, Beltrami Alessandro
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 4 aprile 2021

Pasqua Risurrezione del Signore

(At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)

Il suo amore cancella la morte



Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro...

Pasqua è la suprema avventura della storia. E ci chiama a celebrare ad occhi aperti l'immensa migrazione degli uomini verso la vita. Ci chiama ad alzarci, a misurarci nel duello di vita e morte, disperazione e speranza che si combatte in noi. «Fino a che non siamo chiamati ad alzarci \ non conosciamo la nostra statura. \ Ma se ci alziamo davvero \ arriverà al cielo la nostra statura» (E. Dickinson). Arriverà al cielo non per la nostra forza, che è ben poca, ma per la nostra fede. Perché in me c'è Cristo, che è disceso agli inferi, è andato fino nel fondo oscuro della materia, negli inferi della storia, per dare loro energia e direzione verso la luce, verso la libertà e l'amore. Se io comincio a pensare che nella profondità della materia, in me, nelle parti oscure del mio essere è discesa la luce divina per illuminarmi, per risuscitare amore e bellezza, allora anch'io posso dire di essere nella Pasqua ciò che il Credo dice di Cristo, anch'io sono "luce da luce".

In me e in ciascuno, nel santo e nel peccatore, nel ricco e nell'ultimo immigrato, nella vittima e perfino nel carnefice c'è il Cristo risorgente, qui e ora risorgente, che trascina verso l'alto, come un fiume di luce, tutte le cose, fino a che sarà tutto in tutti. Che già trascina i discepoli: «Correvano insieme Pietro e Giovanni, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro». Che bisogno c'era di correre? Perché tutti corrono in questo mattino? Tutto ciò che riguarda Gesù non merita prudenza, merita di correre, merita la fretta dell'amore, l'amore ha sempre fretta, è sempre in ritardo sul bisogno di comunione. La vita urge, preme, ha fretta di macigni rotolati via dall'imboccatura del cuore. Non è ancora fede, ma un'antica speranza, un'ansia illogica di qualcosa di impossibile. «Chi non si aspetta l'impossibile non lo raggiungerà mai» (Democrito). Giovanni, il discepolo che Gesù amava, che nell'ultima cena posò il capo sul suo petto, che conoscerà i segreti del cielo ("Dio è amore") arriva prima di Pietro, il discepolo ardente, capace di sguainare la spada nell'orto degli ulivi, solo in mezzo ai nemici, per difendere Cristo, capace poi di tradirlo, di buttarsi nudo in mare per raggiungere la riva dove lo ha intravisto. Giovanni, che Gesù amava, arriva per primo a capire il significato della risurrezione. Il lasciarsi amare da Dio, l'amore passivo, è gravido delle rivelazioni più alte. Allora, in questo giorno, amami tu, Signore. Anche se non sono amabile, anche se sono povero e ti amo poco, anche se non lo merito, amami tu, Signore. Quando non ho voglia di amarti, quando ho paura di te e fuggo, quando nessuno mi ama, amami tu, Signore. E correrò, come Giovanni; mi volterò verso di te, come Maria; brucerà il cuore come ai due di Emmaus. Amami tu, Signore, e sarà Pasqua. (E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo.

LOTTERIA DI SAN GIORGIO

Per aiutare la Parrocchia in questo momento difficile, abbiamo pensato a una lotteria a premi. I biglietti sono già in vendita ad 1 euro l'uno.

Grazie

LAVORI MESSA IN SICUREZZA FINESTRONI

DELLA CHIESA DI RAMATE

Per la messa in sicurezza e manutenzione dei finestroni della chiesa di Ramate, la sistemazione del tubo fluviale e della conversa intorno al campanile, causa infiltrazioni d'acqua e controllo generale del tetto con utilizzo della piattaforma aerea, è stata spesa la somma di **2.647,30 euro**. Chi volesse contribuire alla spesa può farlo con una offerta da consegnare al parroco o alla Maria Bonaria o metterla nella apposita cassetta in legno posta in fondo alla chiesa. Grazie

OFFERTE

160 offerta vetrate chiesa Ramate – Vendita uova oftal 1135 - 20 Caritas

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Bruno Mazzali**
Ricordiamo nella preghiera lui e la sua famiglia

Il Signore è davvero risorto. Alleluia

Auguri di Buona Pasqua

don Massimo